



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"

Uccelli comuni in Italia

Aggiornamento degli andamenti di popolazione e
del Farmland Bird Index per la Rete Rurale Nazionale



Queste pubblicazioni sono dedicate a
Paolo Boldregghini, Sergio Frugis,
Gaspere Guerrieri ed Helmar Schenk

**Documento realizzato dal Ministero per
le politiche agricole alimentari e forestali
nell'ambito delle attività della Rete Rurale
Nazionale.**

Testi e coordinamento redazionale
Patrizia Rossi e Laura Silva (Lipu)

Hanno collaborato:
Tommaso Campedelli (D.R.E.Am. Italia),
Paolo Pedrini (MUSE)

Si ringraziano, inoltre:
Paolo Ammassari, Giuseppe Blasi
e Graziella Romito (MiPAAF);
Antonella Trisorio (INEA); Rossana Bigliardi,
Claudio Celada, Marco Gustin,
Andrea Mazza e Danilo Selvaggi (Lipu);
Paolo Bonazzi, Lia Buvoli, Gianpiero Calvi,
Elisabetta de Carli e Lorenzo Fornasari
(FaunaViva); Tommaso Campedelli,
Simonetta Cutini, Guglielmo Londi e
Guido Tellini Florenzano (D.R.E.Am. Italia);
tutti i fotografi per le splendide immagini.

Progetto grafico e impaginazione
Andrea Ascenso

Siti web correlati:
www.lipu.it | www.mito2000.it | www.ebcc.info

*Questa pubblicazione, insieme alle relazioni
tecniche dalle quali sono state tratte le
informazioni, è scaricabile all'indirizzo:*
www.reterurale.it/farmlandbirdindex

*The english version of this brochure can be
downloaded from:*
www.reterurale.it/farmlandbirdindex
www.mito2000.it

Stampato su carta
Revive Pure Natural riciclata al 100%,
certificata Der Blaue Engel, NAPM e EMAS

*Per la citazione del documento
si raccomanda*
Rete Rurale Nazionale & Lipu (2014). Uccelli
comuni in Italia. Aggiornamento degli
andamenti di popolazione e del Farmland Bird
Index per la Rete Rurale Nazionale dal 2000
al 2013.

In copertina
Calandro di Pietro Fadda



Dal 1994 la Lipu è il partner
italiano di BirdLife International
il grande network che riunisce
oltre 100 associazioni per la
protezione degli uccelli in tutto
il mondo. www.birdlife.org

Si ringraziano i rilevatori che nel 2013 hanno raccolto i dati utilizzati per calcolare i trend:

Abruzzo Carlo Artese, Mauro Bernoni, Sante Cericola, Mirko Di Marzio,
Mauro Fabrizio, Davide Ferretti, Marco Liberatore, Lorenzo Petrizzelli,
Eliseo Strinella **Basilicata** Egidio Fulco **Provincia di Bolzano** Patrick
Egger, Erich Gasser, Oskar Niederfriniger, Jacun Prugger, Arnold Rinner,
Udo Thoma, Leo Unterholzner, Gilberto Volcan **Calabria** Domenico
Bevacqua, Paolo Bulzoni, Giovanni Capobianco, Giuseppe Martino,
Eugenio Muscianese, Mario Pucci, Francesco Sottile **Campania** Camillo
Campolongo, Silvia Capasso, Giovanni Capobianco, Davide De Rosa,
Elio Esse, Alfredo Galletti, Marcello Giannotti, Silvana Grimaldi, Stefano
Piciocchi, Alessio Usai, Mark Walters, Davide Zeccolella **Emilia-Romagna**
Davide Alberti, Luca Bagni, Simone Balbo, Fabrizio Borghesi, Francesco
Cacciato, Pier Paolo Ceccarelli, Carlo Ciani, Marco Gustin, Maurizio
Samorì, Stefano Soavi **Friuli Venezia Giulia** Enrico Benussi, Antonio
Borgo, Renato Castellani, Matteo De Luca, Bruno Dentesani, Carlo Guzzon,
Valter Simonitti, Pier Luigi Taiariol, Paul Tout, Paolo Utmar **Lazio** Mauro
Bernoni, Massimo Brunelli, Michele Cento, Emiliano De Santis, Luigi
Ianniello, Daniele Iavicoli, Emanuela Lorenzetti, Angelo Meschini, Sergio
Muratore, Loris Pietrelli, Enzo Savo, Alberto Sorace **Liguria** Luca Baghino,
Renato Cottalasso, Sergio Fasano, Roberto Toffoli **Lombardia** Davide Aldi,
Mauro Belardi, Paolo Bonazzi, Gianpiero Calvi, Lorenzo Fornasari, Arturo
Gargioni, Nunzio Grattini, Daniele Longhi, Alessandro Mazzoleni, Mattia
Panzeri, Fabrizio Reginato, Andrea Viganò, Severino Vitulano **Marche**
Jacopo Angelini, Pierfrancesco Gambelli, Giorgio Marini, Federico Morelli,

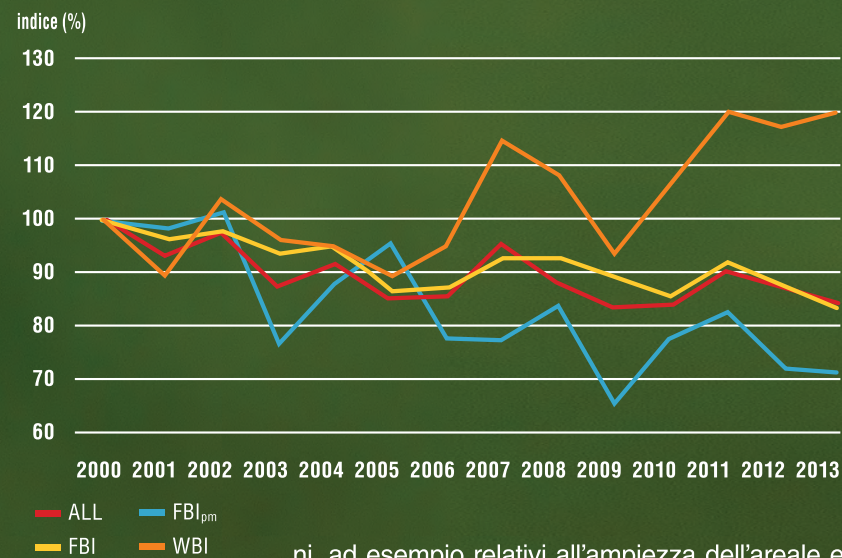
Niki Morganti, Mina Pascucci, Paolo Perna, Fabio Pruscini **Molise** Davide
De Rosa **Piemonte** Giacomo Assandri, Stefano Boccardi, Franco Carpegna,
Enrico Caprio, Sergio Fasano, Luca Giraudo, Giovanni Soldato, Roberto
Toffoli, Simone Tozzi **Puglia** Tommaso Capodiferro, Vincenzo Cripezzi,
Egidio Fulco, Vittorio Giacoia, Giuseppe Giglio, Anthony Green, Rocco
Labadessa, Giuseppe La Gioia, Cristiano Liuzzi, Fabio Mastropasqua,
Giuseppe Nuovo, Simone Todisco **Sardegna** Fabio Cherchi, Sergio Nissardi,
Riccardo Paddeu, Danilo Pisu, Carla Zucca **Sicilia** Barbara Bottini, Carlo
Capuzzello, Fabio Cilea, Giovanni Cumbo, Simonetta Cutini, Paolo Galasso,
Egle Gambino, Gabriele Giacalone, Giovanni Leonardi, Guglielmo Londi,
Maurizio Marchese, Angelo Scuderi **Toscana** Giancarlo Battaglia, Iacopo
Corsi, Barbara Cursano, Simonetta Cutini, Michele Giunti, Guglielmo
Londi, Francesca Pezzo, Luca Puglisi, Alessandro Sacchetti, Guido
Tellini Florenzano, Marco Valtriani, Andrea Vezzani **Provincia di Trento**
Alessandro Franzoi, Stefano Noselli, Paolo Pedrini, Franco Rizzolli **Umbria**
Enrico Cordiner, Laura Cucchia, Angela Gaggi, Daniele Iavicoli, Sara Marini,
Angelo Meschini, Monica Montefameglio, Carmine Romano, Francesco
Velatta **Valle d'Aosta** Roberto Toffoli **Veneto** Marco Basso, Paolo Bertini,
Elvio Cerato, Carla Chiappisi, Lorenzo Cogo, Vittorio, Fanelli, Andrea
Favaretto, Alessandro Franzoi, Cristiano Izzo, Roberto Lerco, Francesco
Mezzavilla, Giulio Piras, Luigi Piva, Fabrizio Reginato, Alessandro Sartori,
Francesco Scarton, Giacomo Sgorlon, Maurizio Sighele, Giancarlo Silveri,
Giuseppe Tormen, Mauro Varaschin, Emiliano Verza, Corrado Zanini

Gli indici aggregati

Le specie di uccelli comuni nidificanti in Italia oggetto del progetto MITO2000 hanno mostrato complessivamente un declino moderato con un valore dell'indice aggregato pari all'84% rispetto al primo anno di rilevamento. Gli altri indici che si ottengono, rispettivamente, dalle tendenze di popolazione delle specie tipiche degli ambienti agricoli, degli ambienti aperti di montagna e degli ambienti forestali sono il **Farmland Bird Index (FBI)**, l'**Indice delle specie delle praterie montane (FBI_{pm})** e il **Woodland Bird Index (WBI)**. Tali indici sono strumenti sintetici, funzionali a monitorare e soprattutto a comunicare l'evoluzione delle tendenze demografiche delle popolazioni di questi gruppi di specie, fornendo di conseguenza un quadro dello stato di salute degli habitat da cui le specie dipendono. In particolare il FBI, nell'ambito della politica di sviluppo rurale, è utilizzato dalla Rete Rurale Nazionale per descrivere il contesto nel quale opera il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), in qualità dell'indicatore comune iniziale di obiettivo "avifauna in habitat agricolo" (vedi box a pagina 6). Dal 2009 vengono calcolati anche gli indici FBI a livello regionale; le relazioni tecniche regionali sono scaricabili dal sito <http://www.rete-rurale.it/farmlandbirdindex>.

Il trend del FBI si conferma in declino, in linea quindi con la tendenza emersa negli ultimi anni. Nel 2013 il valore del FBI è pari all'83% del valore iniziale nell'anno 2000. Le specie i cui andamenti contribuiscono al FBI sono 27 (tabella pagine 11-12-13). Di queste, 13 sono in calo mentre 10 sono in aumento. Le specie che frequentano gli ambienti pseudosteppici (come allodola e calandrella) e quelle legate agli ambienti agricoli più diversificati, cioè caratterizzati da elementi seminaturali quali siepi, boschetti, muretti a secco, ecc. (come averla piccola, torcicollo e saltimpalo) appartengono ai gruppi di specie che mostrano un andamento negativo. Anche per tutte le specie appartenenti al genere *Passer*, ed in particolare per la passera sarda, la situazione appare critica. Tutte le tre specie mostrano infatti una complessiva tendenza alla diminuzione di popolazione.

Il grafico mostra l'andamento dei seguenti indici: Indice di tutte le specie comuni (ALL), Farmland Bird Index (FBI), Indice delle specie delle praterie montane (FBI_{pm}) e Woodland Bird Index (WBI) nel periodo 2000-2013.



Il FBI_{pm} invece mostra un declino ancora più evidente e marcato, con un valore pari al 71% rispetto al primo anno di rilevamento. Sei sono le specie che risultano stabili, sette specie risultano in decremento moderato e nessuna specie è in incremento; solo una, il codirosso, ha un andamento incerto.

Il WBI conferma al contrario la tendenza all'aumento con un valore nel 2013 pari al 120% rispetto all'inizio dei rilevamenti. Soltanto 2 specie su un totale di 23 mostrano una tendenza di popolazione in decremento (ciuffolotto e regolo), le altre specie risultano in aumento (15) o stabili (5). L'estensione del bosco è aumentata su gran parte del territorio montano e collinare italiano. Soltanto nel periodo 1990-2008 la superficie boscata è aumentata del 7,7% pari a 500.000 ettari in più. Dal punto di vista quantitativo si è ormai invertita completamente la tendenza alla deforestazione, che ha prevalso nel corso degli ultimi secoli ed in molte zone si ha attualmente un'ampia copertura forestale, alla quale fa riscontro la scomparsa di ambienti aperti importanti per la biodiversità della fascia intrasilvatica. Nonostante questo, recentemente (e con una previsione all'aumento per il futuro) si registra una ripresa dello sfruttamento forestale montano e collinare, con aumento del volume di legna estratta destinata alla produzione di energia. Gli andamenti degli indici sono uno strumento prezioso per valutare le dinamiche di popolazione ma per una esaustiva analisi dello stato di conservazione delle specie è opportuno integrare queste informazioni con altri tipi di valutazio-

ni, ad esempio relativi all'ampiezza dell'areale e all'entità della popolazione. Per questo motivo pensiamo che possa essere utile integrare i risultati del progetto MITO2000 inserendo nella tabella a pagina 11-12-13 anche lo stato di conservazione delle specie definito dalla Lipu e il rischio di estinzione valutato nella Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia secondo i criteri IUCN.

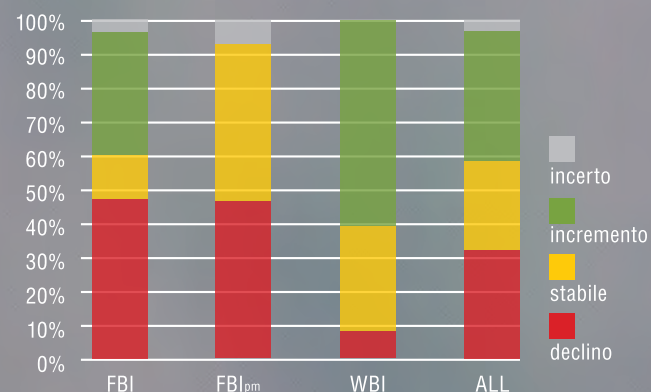
Le specie delle praterie montane

In questa pubblicazione si è scelto di approfondire la situazione relativa alle specie delle praterie montane che, come evidenziato anche dall'andamento dell'indice generale (FBI_{pm}), versano complessivamente in un cattivo stato di conservazione: delle 14 specie che compongono l'indice, nessuna mostra un trend di popolazione positivo. Questi dati concorrono a definire una situazione allarmante determinata dall'azione sinergica di più fattori anche molto diversi tra loro. Alcuni di questi come ad esempio i cambiamenti climatici sono difficilmente affrontabili in maniera efficace, almeno a scala locale; altri, come l'abbandono delle attività agricole tradizionali, possono invece essere fronteggiati dalle politiche territoriali come quella di sviluppo rurale.

L'Allegato VIII del Regolamento CE 1974/06 stabilisce un elenco di indicatori: comuni iniziali di obiettivo, comuni iniziali di contesto, di prodotto, di risultato e di impatto. L'"*avifauna in habitat agricolo*" è uno dei tre indicatori comuni iniziali di obiettivo di biodiversità; gli altri due sono "*habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale*" e "*composizione delle specie arboree*". La Rete Rurale Nazionale utilizza il Farmland Bird Index come indice che rappresenta l'"*avifauna in habitat agricolo*". La nuova politica di sviluppo rurale ha confermato, per il periodo 2014-2020, gli indicatori ornitologici compreso l'indicatore comune di contesto n° 35 (*Farmland Bird Index - FBI*).

Come ampiamente dimostrato, l'aumento delle temperature ha come conseguenza l'innalzamento del limite altitudinale degli alberi, a scapito delle praterie e degli arbusteti di alta quota. Nella fascia intrasilvatica è invece l'abbandono delle attività agricole e zootecniche tradizionali che preservavano dalla forestazione gli ambienti aperti, habitat di nidificazione per molte specie, ad aver causato il declino di queste specie. Questi due fenomeni sembrano agire sinergicamente, almeno in certi contesti: se le mutate condizioni climatiche favoriscono infatti lo sviluppo della vegetazione a quote sempre più alte, la mancanza di bestiame al pascolo, che con la sua azione esercita un controllo sulla diffusione di alberi e arbusti, contribuisce verosimilmente ad accelerare la perdita di ambienti aperti, processo che, almeno alle quote più basse, è influenzato anche dall'abbandono di altre pratiche agricole, come ad esempio lo sfalcio dei prati. Le aree poste a quote più elevate sono probabilmente quelle più sensibili agli effetti dei cambiamenti climatici, proprio perché caratterizzate da condizioni molto particolari, a cui molte specie, anche tra quelle che

compongono il FBI_{pm}, sono strettamente legate. Diversamente, la riduzione delle pratiche agricole o la loro modificazione verso forme meno tradizionali e più intensive, colpisce anche, e probabilmente in misura maggiore, le aree poste alle quote più basse dove, proprio grazie all'azione plasmatrice dell'uomo sul paesaggio, molte di queste specie si erano diffuse e dalle quali adesso stanno scomparendo. Nel corso dei secoli infatti, grazie all'azione continua dell'uomo, boschi e foreste hanno lasciato il posto a prati e pascoli e molte specie legate agli ambienti aperti hanno trovato in queste situazioni, benché artificiali, condizioni idonee per riprodursi; è il caso ad esempio dello stiaiccino, del merlo dal collare e del prispolone. Questi fenomeni sono ben evidenti ad esempio in Appennino e sulle Prealpi dove, a differenza delle Alpi, la presenza di ambienti aperti di alta quota di origine naturale è molto meno diffusa. Queste specie hanno saputo sfruttare al meglio gli ambienti creati dall'uomo, tra cui appunto i prati e i pascoli, habitat riproduttivo dello stiaiccino, ma anche gli ambienti ecotonali e di margine tra gli ambienti aperti ed il bosco, dove invece si riproducono il prispolone e il merlo dal collare.



Il grafico illustra la suddivisione in classi di andamento di popolazione delle specie comuni nidificanti in Italia.

A seguito dei cambiamenti sociali ed economici che hanno interessato in particolare proprio le aree montane e che hanno determinato lo spopolamento di questi territori e quindi la scomparsa delle attività tradizionali, molte specie legate agli ambienti aperti hanno fatto registrare un calo, qualora non sono del tutto scomparse. Questi processi risultano particolarmente evidenti proprio alle quote meno elevate dove i processi di forestazione naturale a seguito dell'abbandono risultano più veloci. Tra le specie maggiormente legate alle praterie in quota ed entrambe in diminuzione, troviamo lo **stiaiccino**, che predilige i prati pingui e i pascoli umidi, e lo **spioncello**, per il quale sono invece le praterie e i pascoli a copertura più discontinua, spesso intervallati da rocce o aree a scarsa copertura erbacea, a costituire l'habitat elettivo. Altra specie legata agli ambienti aperti, ma caratterizzata da una maggiore presenza di pietraie e affioramenti rocciosi, è il **culbianco**; la popolazione di questa specie risulta complessivamente stabile, anche se nell'Appennino settentrionale e nelle Prealpi si segnala una generalizzata contrazione dell'areale, con alcune estinzioni locali. Un'altra specie legata agli ambienti aperti rocciosi è il **codirossone**; tipico degli ambienti rupestri delle montagne mediterranee, tale specie mostra una spiccata preferenza per le aree maggiormente esposte e soleggiate. Specie rara e localizzata, spesso presente con basse densità anche negli ambienti più idonei; l'andamento della popolazione è difficilmente stimabile, anche se si registra, almeno nelle aree a quote più basse, una sua generalizzata diminuzione.

Anche il **codirosso spazzacamino** utilizza ambienti simili e spesso proprio nei pascoli e nei prati rocciosi risulta la specie più comune; negli ultimi decenni il codirosso spazzacamino ha colonizzato con successo molte aree urbane dove nidifica negli edifici. Il trend di popolazione della specie è nel complesso stabile, con locali nuovi insediamenti in centri urbani di collina e pianura.



Polare di Luciano Casagrande

La Politica Agricola Comune (PAC) rappresenta l'insieme delle regole che l'Unione europea ha inteso darsi riconoscendo la centralità del comparto agricolo per uno sviluppo equo e stabile dei Paesi membri. L'agricoltura europea infatti non è solo un'attività produttiva, essa è anche fonte di beni pubblici ed è chiamata a svolgere più funzioni: offrire alimenti sani, salvaguardare l'ambiente, assicurare agli agricoltori un tenore di vita dignitoso, preservare le comunità rurali e il paesaggio. La PAC si regge oggi su due pilastri finanziari, il primo pilastro assicura agli agricoltori i pagamenti diretti, il secondo il sostegno allo sviluppo rurale. Attualmente è in corso di programmazione la nuova PAC per il periodo 2014-2020.

Tra le specie maggiormente legate alla aree prative e ai coltivi, troviamo lo **zigolo giallo** e la **cornacchia nera**. Tali specie durante il periodo riproduttivo frequentano entrambe ambienti di margine. Lo zigolo giallo mostra un trend negativo mentre risulta stabile quello della cornacchia nera. Altre due specie tipicamente ecotonali mostrano invece un trend di popolazione stabile: il **prispolone** e il **merlo dal collare**. Sensibile all'abbandono del pascolo in montagna, il merlo dal collare nidifica prevalentemente negli ambienti di margine a contatto con il limite superiore della vegetazione forestale, ma anche all'interno delle formazioni forestali più aperte e rade, come ad esempio i boschi a parco di larice, meglio se pascolati. Gli arbusti contorti sommitali (pino mugo, rododendro e ontano) sono l'habitat riproduttivo della **bigiarella**, specie ampiamente diffusa lungo tutto l'arco alpino, soprattutto nelle Alpi Centro-orientali, e della **passera scopaio-la**, specie quest'ultima legata anche ai margini forestali, sia di conifere che di latifoglie montane, anch'essa diffusa sulle Alpi oltre che sull'Appennino, in particolare in quello settentrionale. La bigiarella risulta nel complesso stabile, mentre la passera scopaio-la mostra un trend in diminuzione moderata.

I boschi radi di conifere, intervallati da brughiere e arbusteti alpini, sono l'ambiente d'elezione anche di un'altra specie, l'**organetto**; più frequente oltre i 1500 metri, questo fringillide, tipicamente alto montano, negli ultimi decenni ha iniziato a nidificare anche nei fondovalle coltivati di alcune vallate alpine (Trentino Alto Adige).

La **cesena**, assente dall'arco alpino fino agli anni '70 del secolo scorso, nidifica in un ampio spettro di ambienti caratterizzati da una copertura arborea discontinua e dalla presenza di aree aperte: frutteti, boschi marginali alle colture e prossimi a zone umide in alcuni fondovalle alpini, margine delle foreste montane di conifere, parchi e giardini suburbani. La cesena ha mostrato nel periodo monitorato dal progetto un decremento di popolazione che evidenzia la sua sensibilità alle trasformazioni degli ambienti agricoli ma anche alla bonifica delle zone umide.

Il **beccafico** risulta in moderato declino; esso è un migratore nidificante estivo, diffuso prevalentemente nei settori alpini occidentali e centrali, localmente in alcuni settori dell'Appennino e della Pianura Padana. Nidifica in arbusteti e boschi freschi e umidi, spesso in prossimità dell'acqua, comunque sempre localizzato nelle boscaglie e arbusteti sommitali o in vallette umide di versante sulle Alpi o lungo alcuni corsi d'acqua della Pianura Padana occidentale. E' quindi auspicabile che la programmazione territoriale, ad iniziare dal programma di sviluppo rurale 2014-2020, metta in atto interventi favorevoli alle specie delle praterie montane mediante la tutela e il ripristino degli habitat da cui esse dipendono.



Andamenti di popolazione dal 2000 al 2013

La tabella presentata nelle pagine seguenti mostra gli andamenti di popolazione degli uccelli comuni rilevati in Italia dal progetto MITO2000, dal 2000 al 2013.

Nelle prime colonne sono indicati la **Specie** (nome comune) e il **Nome scientifico**. Le specie sono elencate in ordine alfabetico sulla base del nome comune e non in ordine sistematico, per facilitare l'individuazione delle singole specie e rendere più leggibili le informazioni contenute in tabella.

La Variazione media annuale $\pm$ ES (%) rappresenta la variazione media che la popolazione ha subito nei 14 anni di monitoraggio con indicato l'errore standard, ovvero una misura dell'inaccuratezza dell'indice, e quindi indirettamente della sua affidabilità, calcolato anche questo su tutto il periodo monitorato.

L'Andamento 2000-2013, descrive, con l'aiuto di frecce e colori, l'andamento di popolazione che viene classificato come segue (definizioni raccomandate da EBCC):

- **incremento forte** ▲▲ incremento annuo significativo maggiore del 5%;
- **incremento moderato** ▲ incremento significativo, ma con valore di variazione non significativamente maggiore del 5% annuo;
- **stabile** ● assenza di incrementi o diminuzioni significative e variazione media annua verosimilmente inferiore al 5%;
- **declino moderato** ▼ diminuzione significativa, ma con valore di variazione non significativamente maggiore del 5% annuo;
- **declino forte** ▼▼ diminuzione annua significativa maggiore del 5%.

Un basso numero di coppie contattate e/o un elevato errore standard possono rendere non significativi i valori dei trend. Se si verifica una di queste due condizioni la popolazione viene prudenzialmente classificata nella categoria inferiore per i trend positivi (*incremento moderato* invece di *incremento forte*, *stabile* invece di *incremento moderato*), o superiore per i trend negativi (*declino moderato* invece di *declino forte*, *stabile* invece di *declino moderato*).

• **incerto** ? non è possibile affermare se la specie sia in aumento o in diminuzione.

La colonna **Particelle** riporta il numero di particelle (10x10 km) i cui dati ornitologici sono stati utilizzati per il calcolo della tendenza di ciascuna specie, cioè il numero di particelle, visitate almeno due volte nel periodo 2000-2013, in cui la specie è risultata presente; questo valore permette di constatare le dimensioni del campione disponibile per ciascuna specie. Le particelle complessive utilizzate per le analisi sono 958 (perché possa essere analizzata la particella deve essere stata visitata almeno due volte). La colonna **Indice** si riferisce alla suddivisione delle specie ornitiche sulla base delle loro preferenze ambientali valutate su scala nazionale, in:

- specie degli ambienti agricoli i cui trend definiscono il Farmland Bird Index (**FBI**),
- specie delle praterie montane i cui trend definiscono l'indice delle specie legate alle praterie montane (**FBI_{pm}**)
- specie degli ambienti boscati i cui trend definiscono il Woodland Bird Index (**WBI**).

Tutte le specie inoltre concorrono a definire l'indice complessivo delle specie comuni (ALL). Nell'ottica di fornire un quadro più esaustivo, sono state inserite ulteriori informazioni sulle specie target del progetto MITO2000, tratte da altri studi di carattere nazionale.

Nella colonna **Stato di conservazione** le specie vengono inquadrare rispetto alla valutazione dello stato di conservazione. Le categorie individuate sono le seguenti:

- **Stato di Conservazione Favorevole** la specie è in grado di prosperare senza alcun cambiamento della gestione e delle strategie attualmente in atto;
- **Stato di Conservazione Inadeguato** la specie richiede un cambiamento delle politiche di gestione, ma non è a rischio di estinzione;
- **Stato di Conservazione Cattivo** la specie è in serio pericolo di estinzione (almeno a livello locale);
- **Stato di Conservazione Sconosciuto** le informazioni sono insufficienti a fare una valutazione.

Per maggiori informazioni relative alla metodologia per la definizione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana si rimanda alle pubblicazioni Gustin et al., 2009, 2010a,b¹ scaricabili dalle pagine <http://www.uccellida-proteggere.it/content/download/2151/20482/file/stato%20di%20conservazione1.pdf> e <http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/vari/relazione%20finale%20progetto%20fsc%2021%20aprile%202009.pdf>.

Infine nella colonna **Lista Rossa** viene indicata la categoria assegnata a ciascuna specie dalla Lista Rossa 2011 degli uccelli nidificanti in Italia. Le categorie assegnate sono: Estinto nella Regione (RE), In Pericolo Critico (CR), In Pericolo (EN), Vulnerabile (VU), Quasi Minacciato (NT), Dati Insufficienti (DD), A Minore Preoccupazione (LC), Non Applicabile (NA). Le categorie CR, EN, VU (categorie di minaccia) si applicano alle specie che presentano un rischio di estinzione a livello nazionale da altissimo ad elevato nel breve termine; NT si applica alle specie per le quali esiste una concreta possibilità di rientrare in una categoria di minaccia nel prossimo futuro; LC si applica alle specie non in imminente pericolo di estinzione (possono essere anche in lento declino e/o relativamente rare); DD si applica quando per una specie non esistono dati sufficienti per valutarne il rischio di estinzione; NA si utilizza per le specie alloctone o di recente colonizzazione o nidificanti irregolari; RE alle specie estinte in tempo recente nel territorio italiano. Per maggiori informazioni relative alle categorie e ai criteri adottati per la compilazione della Lista Rossa nazionale si rimanda alla pubblicazione Peronace et al., 2012² e ai siti <http://ciso-coi.it/avocetta/archivio-pubblicazioni> e www.iucnredlist.org.

¹ Gustin M., Brambilla M. & Celada C., 2009. Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana. LIPU & MATTM pp.1156
Gustin M., Brambilla M. & Celada C., 2010a. Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana. Volume I. Non-Passeriformes. MATTM & LIPU pp.842
Gustin M., Brambilla M. & Celada C., 2010b. Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana. Volume II. Passeriformes. MATTM & LIPU pp.1186
² Peronace V., Cecere J.G., Gustin M., Rondinini C., 2012. Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia. Avocetta 36:11-58

Specie	Nome scientifico	Variazione media annuale $\pm$ ES (%)	Andamento 2000-2013	Particelle	Indice	Stato di conservazione	Lista Rossa
ALLODOLA	<i>Alauda arvensis</i>	-4.0 ($\pm$ 0.4)	▼	528	FBI	■	VU - A2bc
AVERLA CAPIROSSA	<i>Lanius senator</i>	-11.5 ($\pm$ 1.0)	▼▼	198		■	EN - A2bc
AVERLA PICCOLA	<i>Lanius collurio</i>	-4.4 ($\pm$ 0.5)	▼	559	FBI	■	VU - A2bc
BALESTRUCCIO	<i>Delichon urbicum</i>	-1.6 ($\pm$ 0.4)	▼	848		■	NT
BALLERINA BIANCA	<i>Motacilla alba</i>	0.1 ($\pm$ 0.4)	●	728	FBI	■	LC
BALLERINA GIALLA	<i>Motacilla cinerea</i>	-0.5 ($\pm$ 0.8)	●	363		■	LC
BECCAFICO	<i>Sylvia borin</i>	-7.1 ($\pm$ 1.4)	▼	71	FBI _{pm}	■	LC
BECCAMOSCHINO	<i>Cisticola juncidis</i>	0.3 ($\pm$ 0.5)	●	441		■	LC
BIGIARELLA	<i>Sylvia curruca</i>	0.9 ($\pm$ 1.5)	●	92	FBI _{pm}	■	LC
CALANDRA	<i>Melanocorypha calandra</i>	-	?	57	FBI*	■	VU - A2ac
CALANDRELLA	<i>Calandrella brachydactyla</i>	-4.9 ($\pm$ 1.3)	▼	90	FBI	■	EN - A2bc
CALANDRO	<i>Anthus campestris</i>	-2.0 ($\pm$ 1.1)	●	155	FBI	■	LC
CANAPINO COMUNE	<i>Hippolais polyglotta</i>	3.1 ($\pm$ 0.7)	▲	323		■	LC
CANNAIOLA COMUNE	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	-1.6 ($\pm$ 0.9)	●	153		■	LC
CANNAIOLA VERDOGNOLA	<i>Acrocephalus palustris</i>	-5.0 ($\pm$ 1.2)	▼	86		■	LC
CANNARECCIONE	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	-3.6 ($\pm$ 0.9)	▼	117		■	NT
CAPINERA	<i>Sylvia atricapilla</i>	2.1 ($\pm$ 0.2)	▲	924		■	LC
CAPPELLACCIA	<i>Galerida cristata</i>	-1.1 ($\pm$ 0.4)	▼	348	FBI	■	LC
CARDELLINO	<i>Carduelis carduelis</i>	-3.1 ($\pm$ 0.2)	▼	918	FBI	■	NT
CESENA	<i>Turdus pilaris</i>	-6.7 ($\pm$ 1.2)	▼	78	FBI _{pm}	■	NT
CINCIA ALPESTRE	<i>Poecile montanus</i>	1.6 ($\pm$ 1.3)	●	115	WBI	■	LC
CINCIA BIGIA	<i>Poecile palustris</i>	3.6 ($\pm$ 0.8)	▲	344	WBI	■	LC
CINCIA DAL CIUFFO	<i>Lophophanes cristatus</i>	0.3 ($\pm$ 1.1)	●	171	WBI	■	LC
CINCIA MORA	<i>Periparus ater</i>	-0.2 ($\pm$ 0.5)	●	391	WBI	■	LC
CINCIALLEGRA	<i>Parus major</i>	1.0 ($\pm$ 0.3)	▲	930		■	LC
CINCIARELLA	<i>Cyanistes caeruleus</i>	4.2 ($\pm$ 0.4)	▲	791	WBI	■	LC
CIUFFOLOTTO	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	-2.7 ($\pm$ 0.9)	▼	213	WBI	■	VU - A2b
CODIBUGNOLO	<i>Aegithalos caudatus</i>	2.3 ($\pm$ 0.7)	▲	595	WBI	■	LC
CODIROSSO COMUNE	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	7.2 ($\pm$ 0.6)	▲▲	496		■	LC
CODIROSSO SPAZZACAMINO	<i>Phoenicurus ochruros</i>	1.0 ($\pm$ 0.5)	●	390	FBI _{pm}	■	LC
CODIROSSONE	<i>Monticola saxatilis</i>	-	?	44	FBI _{pm} *	■	VU - A2ac
COLOMBACCIO	<i>Columba palumbus</i>	12.2 ($\pm$ 0.5)	▲▲	723		■	LC
CORNACCHIA GRIGIA	<i>Corvus cornix</i>	1.5 ($\pm$ 0.2)	▲	852	FBI	■	LC



* specie con andamento incerto e quindi non utilizzata per il calcolo dell'indice aggregato

Specie	Nome scientifico	Variazione media annuale ± ES (%)	Andamento 2000-2013	Particelle	Indice	Stato di conservazione	Lista Rossa
CORNACCHIA NERA	<i>Corvus corone</i>	-1.5 (±0.9)	●	154	FBI _{pm}	■	LC
CORVO IMPERIALE	<i>Corvus corax</i>	-0.1 (±1.0)	●	284		■	LC
CUCULO	<i>Cuculus canorus</i>	-1.6 (±0.3)	▼	802		■	LC
CULBIANCO	<i>Oenanthe oenanthe</i>	1.2 (±0.8)	●	169	FBI _{pm}	■	NT
CUTRETTOLA	<i>Motacilla flava</i>	-2.8 (±0.6)	▼	194	FBI	■	VU - A2bc
FANELLO	<i>Carduelis cannabina</i>	-2.9 (±0.5)	▼	497		■	NT
FIORRANCINO	<i>Regulus ignicapilla</i>	2.5 (±0.7)	▲	399	WBI	■	LC
FRINGUELLO	<i>Fringilla coelebs</i>	0.6 (±0.2)	▲	865	WBI	■	LC
GAZZA	<i>Pica pica</i>	2.5 (±0.3)	▲	704	FBI	■	LC
GHEPPIO	<i>Falco tinnunculus</i>	1.6 (±0.4)	▲	767	FBI	■	LC
GHIANDAIA	<i>Garrulus glandarius</i>	1.6 (±0.3)	▲	822	WBI	■	LC
GRUCCIONE	<i>Merops apiaster</i>	3.7 (±0.7)	▲	424		■	LC
LUÌ BIANCO	<i>Phylloscopus bonelli</i>	2.6 (±0.7)	▲	272	WBI	■	LC
LUÌ PICCOLO	<i>Phylloscopus collybita</i>	-0.4 (±0.3)	●	591	WBI	■	LC
MAGNANINA COMUNE	<i>Sylvia undata</i>	-9.0 (±3.5)	▼	51		■	VU - A2bc
MERLO	<i>Turdus merula</i>	2.2 (±0.2)	▲	919		■	LC
MERLO DAL COLLARE	<i>Turdus torquatus</i>	-1.3 (±1.6)	●	76	FBI _{pm}	■	LC
NOCCIOLAIA	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	0.7 (±1.2)	●	97	WBI	■	LC
OCCHIOCOTTO	<i>Sylvia melanocephala</i>	-0.6 (±0.3)	●	489		■	LC
ORGANETTO	<i>Carduelis flammea</i>	-4.8 (±1.7)	▼	63	FBI _{pm}	■	LC
ORTOLANO	<i>Emberiza hortulana</i>	5.2 (±1.8)	▲	67	FBI	■	DD
PASSERA D'ITALIA	<i>Passer italiae</i>	-3.9 (±0.3)	▼	794	FBI	■	VU - A2bc
PASSERA MATTUGIA	<i>Passer montanus</i>	-3.3 (±0.4)	▼	671	FBI	■	VU - A2bc
PASSERA SARDA	<i>Passer hispaniolensis</i>	-5.7 (±0.7)	▼	127	FBI	■	VU - A2bc
PASSERA SCOPAIOLA	<i>Prunella modularis</i>	-1.9 (±0.8)	▼	136	FBI _{pm}	■	LC
PASSERO SOLITARIO	<i>Monticola solitarius</i>	-1.5 (±1.6)	●	126		■	LC
PETTIROSSO	<i>Erithacus rubecula</i>	1.9 (±0.3)	▲	705	WBI	■	LC
PICCHIO MURATORE	<i>Sitta europaea</i>	4.4 (±0.7)	▲	470	WBI	■	LC
PICCHIO NERO	<i>Dryocopus martius</i>	-0.2 (±1.8)	●	113	WBI	■	LC
PICCHIO ROSSO MAGGIORE	<i>Dendrocopos major</i>	3.9 (±0.4)	▲	702	WBI	■	LC
PICCHIO VERDE	<i>Picus viridis</i>	3.8 (±0.4)	▲	653		■	LC
PIGLIAMOSCHE	<i>Muscicapa striata</i>	-1.8 (±0.6)	▼	528		■	LC
POIANA	<i>Buteo buteo</i>	1.4 (±0.4)	▲	772		■	LC



* specie con andamento incerto e quindi non utilizzata per il calcolo dell'indice aggregato

Specie	Nome scientifico	Variazione media annuale ± ES (%)	Andamento 2000-2013	Particelle	Indice	Stato di conservazione	Lista Rossa
PRISPOLONE	<i>Anthus trivialis</i>	-1.0 (±0.7)	●	211	FBI _{pm}	■	VU - A2bc
QUAGLIA	<i>Coturnix coturnix</i>	2.0 (±0.6)	▲	435		■	DD
RAMPICHINO ALPESTRE	<i>Certhia familiaris</i>	3.8 (±1.7)	▲	101	WBI	■	LC
RAMPICHINO COMUNE	<i>Certhia brachydactyla</i>	6.7 (±0.7)	▲▲	503	WBI	■	LC
REGOLO	<i>Regulus regulus</i>	-3.3 (±0.9)	▼	158	WBI	■	NT
RIGOGOLO	<i>Oriolus oriolus</i>	4.6 (±0.4)	▲	558	FBI	■	LC
RONDINE	<i>Hirundo rustica</i>	-1.3 (±0.3)	▼	866	FBI	■	NT
RONDINE MONTANA	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	-0.9 (±0.9)	●	260		■	LC
SALTIMPALO	<i>Saxicola torquatus</i>	-5.2 (±0.4)	▼	637	FBI	■	VU - A2bc
SCRICCILOLO	<i>Troglodytes troglodytes</i>	-0.3 (±0.3)	●	756	WBI	■	LC
SORDONE	<i>Prunella collaris</i>	-	?	53	*	■	LC
SPIONCELLO	<i>Anthus spinoletta</i>	-2.8 (±0.8)	▼	110	FBI _{pm}	■	LC
STERPAZZOLA	<i>Sylvia communis</i>	-1.5 (±0.6)	▼	369		■	LC
STERPAZZOLA DELLA SARDEGNA	<i>Sylvia conspicillata</i>	-	?	54	*	■	LC
STERPAZZOLINA spp.	<i>Sylvia cantillans/subalpina</i>	2.9 (±0.6)	▲	486		■	LC
STIACCINO	<i>Saxicola rubetra</i>	-5.5 (±1.3)	▼	88	FBI _{pm}	■	LC
STORNO	<i>Sturnus vulgaris</i>	1.8 (±0.4)	▲	580	FBI	■	LC
STORNO NERO	<i>Sturnus unicolor</i>	4.2 (±0.9)	▲	113	FBI	■	LC
STRILLOZZO	<i>Emberiza calandra</i>	1.2 (±0.4)	▲	569	FBI	■	LC
TORCICOLLO	<i>Jynx torquilla</i>	-6.2 (±0.7)	▼	382	FBI	■	EN - A2b
TORDELA	<i>Turdus viscivorus</i>	4.1 (±0.7)	▲	344	WBI	■	LC
TORDO BOTTACCIO	<i>Turdus philomelos</i>	4.7 (±0.6)	▲	354	WBI	■	LC
TORTORA DAL COLLARE	<i>Streptopelia decaocto</i>	5.9 (±0.4)	▲▲	697		■	LC
TORTORA SELVATICA	<i>Streptopelia turtur</i>	0.8 (±0.3)	▲	704	FBI	■	LC
TOTTAVILLA	<i>Lullula arborea</i>	2.2 (±0.6)	▲	375		■	LC
UPUPA	<i>Upupa epops</i>	1.3 (±0.5)	▲	574	FBI	■	LC
USIGNOLO	<i>Luscinia megarhynchos</i>	-0.1 (±0.3)	●	705	FBI	■	LC
USIGNOLO DI Fiume	<i>Cettia cetti</i>	-1.2 (±0.5)	▼	479		■	LC
VERDONE	<i>Carduelis chloris</i>	-3.7 (±0.3)	▼	836	FBI	■	NT
VERZELLINO	<i>Serinus serinus</i>	0.0 (±0.2)	●	874	FBI	■	LC
ZIGOLO GIALLO	<i>Emberiza citrinella</i>	-2.5 (±0.8)	▼	176	FBI _{pm}	■	LC
ZIGOLO MUCIATTO	<i>Emberiza cia</i>	-0.5 (±1.0)	●	215		■	LC
ZIGOLO NERO	<i>Emberiza cirius</i>	0.9 (±0.3)	▲	623		■	LC



* specie con andamento incerto e quindi non utilizzata per il calcolo dell'indice aggregato



Passer ssp di Luigi e Svetlana Plocirillo

Coordinamento Nazionale MITO2000

Lorenzo Fornasari - chair (FaunaViva); Egidio Fulco (CISO); Patrizia Rossi - vice chair (LIPU); Guido Tellini Florenzano - vice chair (D.R.E.Am. Italia); Elisabetta de Carli - vice chair (FaunaViva); Sergio Fasano, Giuseppe La Gioia, Riccardo Santolini, Alberto Sorace (Coordinatori regionali)

Collegio tecnico

Paolo Bonazzi, Gianpiero Calvi, Elisabetta de Carli (FaunaViva); Tommaso Campedelli, Simonetta Cutini, Guglielmo Londi, Guido Tellini Florenzano - chair (D.R.E.Am. Italia); Patrizia Rossi (LIPU)

Segreteria organizzativa

Lia Buvoli - chair (FaunaViva); Simonetta Cutini (D.R.E.Am. Italia); Laura Silva (LIPU)

Gruppo di validazione

Paolo Bonazzi (Fauna Viva); Simonetta Cutini, Guido Tellini Florenzano - chair (D.R.E.Am. Italia)

Enti finanziatori nazionali

Anno 2000 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Anni 2009 - 2013 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Coordinamento regionale, rilevatori ed enti finanziatori regionali dal 2000 al 2013 (in ordine alfabetico):

ABRUZZO

Coordinatori Bernoni Mauro (2000-2013)

Rilevatori Antonucci Antonio, Artese Carlo, Bernoni Mauro, Carafa Marco, Cericola Sante, Cirillo Marco, Cordiner Enrico, Di Marzio Mirko, Dundee Vincenzo, Fabrizio Mauro, Ferretti Davide, Guerrieri Gaspare, Lalli Giorgio, Liberatore Marco, Monaco Antonio, Pellegriani Massimo, Petrizzelli Lorenzo, Plini Paolo, Strinella Eliseo

BASILICATA

Coordinatori Palumbo Giovanni (2000), FaunaViva (2001-2004), Fulco Egidio (2005-2013)

Rilevatori Bernoni Mauro, Bonazzi Paolo, Brambilla Stefano, Canonico Fabrizio, Fulco Egidio, Miapane Giovanni, Palumbo Giovanni

PROVINCIA DI BOLZANO

Coordinatori Niederfriniger Oskar (2000-2011), Gasser Erich (2012-2013)

Rilevatori Danay Ottlie, Egger Patrick, Gasser Erich, Girardi Ernst, Hackhofer Josef, Hilpold Leo, Hithaler Richard, Kofler Christian, Leitner Albert, Moling Markus, Moling Matthias, Niederfriniger Oskar, Niederkofler Klaus, Obletter Markus, Pedrini Paolo, Prugger Jacun, Riegel Johannes, Rinner Arnold, Thoma Udo, Unterholzner Leo, Volcan Gilberto, Waschgler Jutta, Wilhelm Thomas, Winkler Joachim

Enti finanziatori 2000-2013 Arbeitsgemeinschaft für Vogelkunde und Vogelschutz - Südtirol

CALABRIA

Coordinatori Mingozzi Toni e Sottile Francesco (2000), FaunaViva (2001-2008), Sottile Francesco (2009-2013)

Rilevatori Balestrieri Rosario, Bevacqua Domenico, Bulzoni Paolo, Camelliti Giuseppe, Capobianco Giovanni, De Bonis Salvatore, Facoetti Roberto, Kalby Mario, Mancuso Antonio, Marra Manuel, Martino Giuseppe, Marzano Giacomo, Muscianese Eugenio, Pucci Mario, Sacchi Massimo, Sils Norman, Sottile Francesco, Storino Pierpaolo, Urso Salvatore, Walters Mark

CAMPANIA

Coordinatori Moschetti Giancarlo (Province CE, BN: 2000-2001), Milone Mario (Province NA, AV, SA: 2000-2002) e Caliendo Maria Filomena (2000-2008), Mastronardi Danila (2009-2012), Mastronardi Danila e Balestrieri Rosario (2013)

Rilevatori Balestrieri Rosario, Bruschini Marcello, Caliendo Maria Filomena, Cammarata Ilaria, Campolongo Camillo, Canonico Fabrizio, Capasso Silvia, Capobianco Giovanni, Carpino Filomena, Conti Paola, D'Antonio Costantino, De Filippo Gabriele, De Rosa Davide, Esposito Sara, Esse Elio, Finamore Francesca, Fraissinet Maurizio, Fulgione Domenico, Fusco Lucilla, Galletti Alfredo, Giannotti Marcello, Grimaldi Silvana, Guglielmi Roberto, Guglielmi Serena, Janni Ottavio, Kalby Mario, Mancuso Claudio, Manganiello Emanuela, Mastronardi Danila, Milone Mario, Moschetti Giancarlo, Picocchi Stefano, Rippa Daniela, Rusch Claudio Enrico, Scebba Sergio, Usai Alessio, Vitolo Andrea, Walters Mark, Zeccolella Davide

Enti finanziatori 2012-2013 Assessorato all'Agricoltura - Regione Campania

EMILIA-ROMAGNA

Coordinatori St.E.R.N.A. (Gellini Stefano e Ceccarelli Pierpaolo) (2000-2013), Marco Gustin (2011-2013)

Rilevatori Aceto Franco, Alberti Davide, Allegri Manuel, Ambrogio Andrea, Arveda Giovanni, Bagni Luca, Balbo Simone, Bonora Mario, Bontardelli Laura, Borghesi Fabrizio, Cacciato Francesco, Casadei Maurizio, Casini Lino, Ceccarelli Pier Paolo, Ciani Carlo, Corsi Iacopo, Costa Massimiliano, Ferrari Maria Elena, Finozzi Maurizio, Gallerani Paolo, Gustin Marco, Melega Luca, Salvarani Massimo, Samori Maurizio, Sardella Guido, Soavi Stefano, Volponi Stefano, Zanichelli Franca, Ziotti Luigi

Enti finanziatori 2011-2013 Regione Emilia-Romagna D.G. Agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie, Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione

FRIULI VENEZIA GIULIA

Coordinatori Parodi Roberto (2000-2009), Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Ufficio studi faunistici (Florit Fabrizio) (2010-2013)

Rilevatori Baldin Marco, Benussi Enrico, Borgo Antonio, Candoito Silvano, Castellani Renato, De Luca Matteo, Dentesani Bruno, Fattori Umberto, Florit Fabrizio, Genero Fulvio, Guzzo Carlo, Kravos Kajetan, Mezzavilla Francesco, Parodi Roberto, Pegorer Michele, Peressin Remo, Scarton Francesco, Simonitti Valter, Tairiol Pier Luigi, Toniutti Michele, Tout Paul, Utmar Paolo
Enti finanziatori 2002-2008 e 2010-2012 Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, Ufficio studi faunistici

LAZIO

Coordinatori Pietrelli Loris (2000), Brunelli Massimo, Sarrocco Stefano, Sorace Alberto (2000-2013)

Rilevatori Battisti Corrado, Belardi Mauro, Bernoni Mauro, Biondi Massimo, Boano Aldo, Brunelli Massimo, Castaldi Amalia, Catoni Carlo, Cento Michele, Corbi Ferdinando, Corsetti Luigi, De Santis Emiliano, Fraticelli Fulvio, Fusacchia Paolo, Guerrieri Gaspare, Ianniello Luigi, Iavicoli Daniele, Landucci Giuseppe, Liberatore Marco, Lorenzetti Emanuela, Melletti Mario, Meschini Angelo, Miglio Marinella, Montemaggiori Alessandro, Muratore Sergio, Papi Roberto, Pietrelli Loris, Pinos Fabio, Plini Paolo, Roma Silvano, Rossetti Mauro, Rossi Flavia, Sacchi Massimo, Santucci Bruno, Sarrocco Stefano, Savo Enzo, Scirè Sara, Sorace Alberto, Taffon Daniele, Teofil Corrado, Trotta Marco

Enti finanziatori 2006-2008 Agenzia Regionale Parchi del Lazio - Regione Lazio

LIGURIA

Coordinatori Baghino Luca (2000-2006), FaunaViva (2007), Fasano Sergio (2008-2013)

Rilevatori Accinelli Gianmarco, Aristarchi Claudio, Baghino Luca, Brambilla Stefano, Campora Massimo, Canepa Paolo, Corsi Iacopo, Cottalasso Renato, Fasano Sergio, Figoni Cristiano, Fornasari Lorenzo, Galli Loris, Galuppo Carlo, Giorgini Mauro, Maranini Natale, Oliveri Massimo, Ottonello Mauro, Peluffo Christian, Spanò Silvio, Toffoli Roberto, Valfiorito Rudy, Verner Aldo
Enti finanziatori 2008-2013 Regione Liguria, Dipartimento Ambiente, Servizio Parchi, Aree protette e Biodiversità; coordinamento: Ente Parco del Beigua

LOMBARDIA

Coordinatori FaunaViva (2000-2013)

Rilevatori Agostani Giuseppe, Aldi Davide, Allegri Manuel, Baccalini Francesca, Bani Luciano, Barezani Roberto, Bassi Enrico, Bazzi Gaia, Belardi Mauro, Bertoli Roberto, Biasioli Massimiliano, Bonazzi Paolo, Bonetti Matteo, Bontardelli Laura, Bonvicini Piero, Braghiroli Sonia, Brambilla Stefano, Brembilla Roberto, Caffi Mario, Cairo Enrico, Calvi Gianpiero, Canziani Mauro, Capelli Stefania, Cecere Francesco, Ceresa Francesco, Chiatante Gianpasquale, Colaone Silvio, Cucchi Pieralberto, Facoetti Roberto, Farina Felice, Favaron Massimo, Ferri Andrea, Festari Igor, Fornasari Lorenzo, Galimberti Andrea, Gargioni Arturo, Gottardi Giovanni, Grattini Nunzio, Guenzani Walter, Guerrini Marco, Leo Rocco, Lercio Roberto, Longhi Daniele, Longo Luca, Lucia Giuseppe, Maffezzoli Lorenzo, Mantovani Sergio, Marconi Marco, Martignoni Cesare, Mazzoleni Alessandro, Mellone Ugo, Micheli Andrea, Milesi Stefano, Movalli Cristina, Nevola Alberto, Nicastro Mariella, Nova Marina, Ornaghi Francesco, Orsenigo Francesco, Panzeri Mattia, Perani Elena, Perin Vincenzo, Piotti Gabriele, Ravara Simone, Redaelli Giuseppe, Reginato Fabrizio, Riva Stefano, Rossi Alessandro, Rovelli Cesare, Rubolini Diego, Sacchi Massimo, Sacchi Roberto, Sbravati Cristiano, Scandolara Chiara, Sighele Maurizio, Tonetti Jacopo, Valota Maurizio, Viganò Andrea, Vitulano Severino

Enti finanziatori 2001-2013 Regione Lombardia - D.G. Agricoltura

MARCHE

Coordinatori Perna Paolo (2000), Santolini Riccardo (2001-2013)
Rilevatori Angelini Jacopo, Brambilla Stefano, Cordiner Enrico, Felicetti Nicola, Ferrari Maria Elena, Ferri Andrea, Fiacchini David, Franconi Fabrizio, Furlani Mauro, Fusari Fabrizio, Gambelli Pierfrancesco, Marini Giorgio, Morelli Federico, Morganti Niki, Pascucci Mina, Pasini Giovanni, Perna Paolo, Pruscini Fabio, Sacchi Massimo, Sorace Alberto, Tonolini Nicola

MOLISE

Coordinatori Pellegrini Massimo (2000), De Lisio Lorenzo (2001-2013)
Rilevatori Aceto Franco, Bernoni Mauro, Brichetti Pierandrea, Carafa Marco, Corso Andrea, De Lisio Lorenzo, De Rosa Davide, Fracasso Carlo, Pellegrini Massimo

PIEMONTE

Coordinatori Boano Giovanni (2000-2001), Toffoli Roberto (2002-2013)

Rilevatori Aimassi Giorgio, Alberti Piero, Assandri Giacomo, Beraudo Pierluigi, Bionda Radames, Boano Giovanni, Boccardi Stefano, Bordignon Lucio, Boto Alberto, Caprio Enrico, Carpegna Franco, Cattaneo Guido, Caula Bruno, Costa Stefano, Elena Ivan, Fasano Sergio, Favaron Massimo, Ferri Andrea, Fornasari Lorenzo, Gertosio Giorgio, Giraudo Luca, Grimaldi Paolo, Marotto Paolo, Movalli Cristina, Pavia Marco, Pulcher Claudio, Reteuna Daniele, Roux Poignant Giuseppe, Rubolini Diego, Soldato Giovanni, Toffoli Roberto, Tozzi Simone
Enti finanziatori 2001-2004 Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree Protette, Parco Naturale Alpi Marittime. 2007-2013 Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Istituto Piante da Legno e Ambiente IPLA

PUGLIA

Coordinatori Sigismondi Antonio (2000), Associazione Or.Me. (La Gioia Giuseppe) (2001-2013)

Rilevatori Albanese Giuseppe, Bux Michele, Caldarella Matteo, Capodiferro Tommaso, Capone Giancarlo, Chiatante Gianpasquale, Chiatante Pietro, Corso Andrea, Cripezzi Vincenzo, Fulco Egidio, Gaudiano Lorenzo, Giacoia Vittorio, Giglio Giuseppe, Gioiosa Maurizio, Green Anthony, Labadessa Rocco, La Gioia

Giuseppe, Laterza Marisa, Liuzzi Cristiano, Marzano Giacomo, Mastropasqua Fabio, Nuovo Giuseppe, Rizzi Vincenzo, Sigismondi Antonio, Todisco Simone

SARDEGNA

Coordinatori Nissardi Sergio e Pisu Danilo (2000-2013), FaunaViva (2004)

Rilevatori Aresu Mauro, Atzori Jessica, Baccetti Nicola, Bassu Lara, Cherchi Fabio, Cosa Patrizio, Fiesoli Cristina, Fozzi Alberto, Fozzi Ilaria, Fresi Carmen, Lucci Antonio, Marras Nanni, Murgia Pier Francesco, Nissardi Sergio, Paddeu Riccardo, Piras Stefania, Pisu Danilo, Ruzzante Giampaolo, Sanna Angelo, Schenk Helmar, Spano Giovanna, Tonetti Jacopo, Zenatello Marco, Zucca Carla

Enti finanziatori 2001 Regione Autonoma della Sardegna. Assessorato della Difesa dell'Ambiente

SICILIA

Coordinatori Ientile Renzo (2001-2004), FaunaViva (2000, 2005-2008), LIPU (2009), Roccella Amelia (2010-2013)

Rilevatori Bonazzi Paolo, Bottini Barbara, Canale Emanuela, Capuzzello Carlo, Cilea Fabio, Corso Andrea, Cumbo Giovanni, Cutini Simonetta, Fornasari Lorenzo, Galasso Paolo, Gambino Egle, Giacalone Gabriele, Grasso Elena, Hewins R., Ientile Renzo, Leonardi Giovanni, Londi Guglielmo, Lo Scalo Flavio, Lo Valvo Fabio, Lo Valvo Mario, Marchese Maurizio, Marzano Giacomo, Roccella Amelia, Sacchi Massimo, Scuderi Angelo, Siracusa Maurizio

TOSCANA

Coordinatori COT (Tellini Florenzano Guido) (2000-2002), D.R.E.Am. Italia (Tellini Florenzano Guido) (2006-2013), COT (Puglisi Luca) (2003-2013)

Rilevatori Arcamone Emiliano, Baccetti Nicola, Battaglia Giancarlo, Bonora Mario, Campedelli Tommaso, Chiti-Batelli Alberto, Colligiani Linda, Corsi Iacopo, Cursano Barbara, Cutini Simonetta, Favilli Leonardo, Fontanelli Andrea, Gaggi Angela, Giovacchini Pietro, Giunti Michele, Guerrieri Gaspare, Lebboroni Marco, Londi Guglielmo, Meschini Angelo, Meschini Enrico, Mini Lorenzo, Occhiato Daniele, Pezzo Francesco, Piazzini Sandro, Puglisi Luca, Sacchetti Alessandro, Sacchi Massimo, Salvarani Massimo, Savio Roberto, Sposimo Paolo, Tellini Florenzano Guido, Valtirani Marco, Vanni Lorenzo, Veken Ursula, Velatta Francesco, Vezzani Andrea

Enti finanziatori 2000-2013 Regione Toscana, Direzione Generale dello Sviluppo Economico, Settore Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica. Beneficiario COT

PROVINCIA DI TRENTO

Coordinatori Pedrini Paolo (2000-2013)

Rilevatori Brambilla Stefano, Caffi Mario, Cavallaro Vittorio, Ceresa Francesco, Franzoi Alessandro, Laimer Pauli, Marchesi Luigi, Martino Giuseppe, Micheli Alessandro, Negra Osvaldo, Niederfriniger Oskar, Noselli Stefano, Obletter Markus, Pedrini Paolo, Prevedel Daniele, Rizzolli Franco, Rossi Francesca, Segata Michele, Torben Bach Frederik, Volcan Gilberto

Enti finanziatori 2000-2013 Museo delle Scienze di Trento, Sezione Zoologia dei Vertebrati: Progetto BIODIVERSITA' (Fondo per la Ricerca -PAT 2001-2005); Provincia Autonoma di Trento: Dipartimento Ambiente, Territorio e Foreste, Servizio Conservazione della Natura - Ufficio Rete Natura 2000; 2010-2013 Dipartimento Agricoltura, Turismo e Commercio e Promozione

UMBRIA

Coordinatori Osservatorio Faunistico Regionale (Lombardi Giuseppina e Velatta Francesco) (2000-2013)

Rilevatori Brambilla Stefano, Casalini Roberto, Cordiner Enrico, Cucchia Laura, Forconi Paolo, Fornasari Lorenzo, Fulco Egidio, Gaggi Angela, Iavicoli Daniele, Laurenti Stefano, Marini Sara, Masci Alberto, Meschini Angelo, Montefameglio Monica, Paci Andrea Maria, Papi Roberto, Pezzo Francesco, Renzini Francesco, Romano Carmine, Velatta Francesco

Enti finanziatori 2000-2009 e 2011-2013 Osservatorio Faunistico Regione Umbria

VALLE D'AOSTA

Coordinatori Bocca Massimo (2000-2001), FaunaViva (2004-2006), Toffoli Roberto (2007-2013)

Rilevatori Bocca Massimo, Boccardi Stefano, Bonazzi Paolo, Bosio Giovanna, Carpegna Franco, Cattaneo Guido, De Siena Dario, Fanelli Vittorio, Ferri Andrea, Grosa Marco, Maffei Giovanni, Nicolino Martino, Ramires Luciano, Ruggieri Luciano, Toffoli Roberto

Enti finanziatori 2009-2013 Servizio Aree protette, Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Regione autonoma Valle d'Aosta

VENETO

Coordinatori Bon Mauro (2000-2008), Mezzavilla Francesco (2009-2013), Sighele Maurizio (Provincia VR: 2003-2013)

Rilevatori Baldin Marco, Basso Marco, Bertini Paolo, Bettiol Katia, Bonato Renato, Borgo Francesca, Boschetti Eddi, Bottazzo Stefano, Bovo Michele, Boscain Luca, Cappellaro Reziero, Carlotto Leonardo, Cassol Michele, Cerato Elvio, Ceresa Francesco, Chiappisi Carla, Cogo Lorenzo, Costa Alberto, De Faveri Adriano, Dini Vito, Fanelli Vittorio, Farronato Ivan, Favaretto Andrea, Fioretto Mauro, Fornasari Lorenzo, Fracasso Giancarlo, Franzoi Alessandro, Izzo Cristiano, Lercio Roberto, Lombardo Saverio, Longo Luca, Martignago Gianfranco, Martignoni Cesare, Mazzoleni Alessandro, Mezzavilla Francesco, Mosele Andrea, Nardo Angelo, Noselli Stefano, Pagani Aronne, Paganin Massimo, Panzarin Lucio, Parricelli Paolo, Pegorer Michele, Peressin Remo, Pesente Marco, Piras Gaudio, Piva Luigi, Reginato Fabrizio, Rizzolli Franco, Rossi Francesca, Sabbadin Fabio, Sartori Alessandro, Scarton Francesco, Sgorlon Giacomo, Sighele Maurizio, Silveri Giancarlo, Stival Emanuele, Tiloca Giovanni, Ton Riccardo, Tonelli Aldo, Tormen Giuseppe, Trombin Danilo, Valente Stefano, Varaschin Mauro, Verza Emiliano, Vitulano Severino, Volcan Gilberto, Zanini Corrado, Zenatello Marco



Sotto l'ombrello di Giuseppe Bonali

